

Validazione psicometrica della Mutuality Scale nel paziente affetto da scompenso cardiaco e loro caregiver

Federica Dellafiore, RN, MSN, PhD(s); Harleah G. Buck, PhD, RN, FPCN, FAAN; Claudio Barbaranelli, PhD; Marco Paturzo, RN, MSN, PhD(s); Rosaria Alvaro, RN, MSN, FESC; Ercole Vellone, RN, PhD, FESC.

Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, Università di Roma Tor Vergata

Background

La relazione fra paziente e caregiver impatta notevolmente gli **esiti clinici** del paziente stesso, soprattutto nel contesto dello **Scompenso Cardiaco (SC)**. Un aspetto di questa relazione è la **mutualità**, intesa come la **qualità positiva del rapporto tra caregiver e paziente**. Fra gli strumenti di misurazione della mutualità presenti in letteratura, la **Mutuality Scale (MS)**, sviluppata da Archbold et al. nel 1990, è quella maggiormente utilizzata. La MS è costituita da 15 item raggruppati in quattro dimensioni: **"amore e affetto"**, **"attività piacevoli condivise"**, **"valori condivisi"** e **"reciprocità"**. Ad oggi, la MS non è stata mai testata sui pazienti affetti da SC e sui loro caregiver. **L'obiettivo del presente studio è stato di testare la validità fattoriale e l'affidabilità della MS in pazienti affetti da SC e nei loro caregiver.**

Materiali e Metodi

È stato condotto uno **studio osservazionale descrittivo, trasversale e correlazionale**. La MS, accompagnata da un questionario socio-demografico, è stata somministrata ai pazienti affetti da SC e ai loro caregiver. I dati clinici dei pazienti sono stati estratti dalle cartelle cliniche. La **validità fattoriale della MS è stata testata tramite l'analisi fattoriale confermativa e l'affidabilità con l'alfa di Cronbach**. Per l'analisi statistica è stato utilizzato il software IBM Statistical Package for Social Science (SPSS) nella versione 22 ed Mplus 7.0.

Risultati

È stato arruolato un campione di **323 pazienti affetti da SC** (età media 71,48 anni; SD 12,75; 57,3% maschi) ed i loro caregiver (n=323; età media 53,73 anni; SD 15,34; 74% femmine). I pazienti erano principalmente in classe NYHA II (60,1%) e III (31,9%) ed erano affetti da altre patologie concomitanti (ipertensione arteriosa 73,8%; infarto miocardico 38% e fibrillazione atriale 33,4%). La media della frazione d'eiezione era 39,25 (DS 10,29) e la media dei mesi di malattia era 64,80 (DS 74,22).

L'analisi fattoriale confermativa ha dimostrato una **buona validità psicometrica della MS nella versione paziente (CFI = 0.94; RMSEA = 0.061) e versione caregiver (CFI = 0.92; RMSEA = 0.073). Il valore dell'alfa di Cronbach è stato = 0,94.**

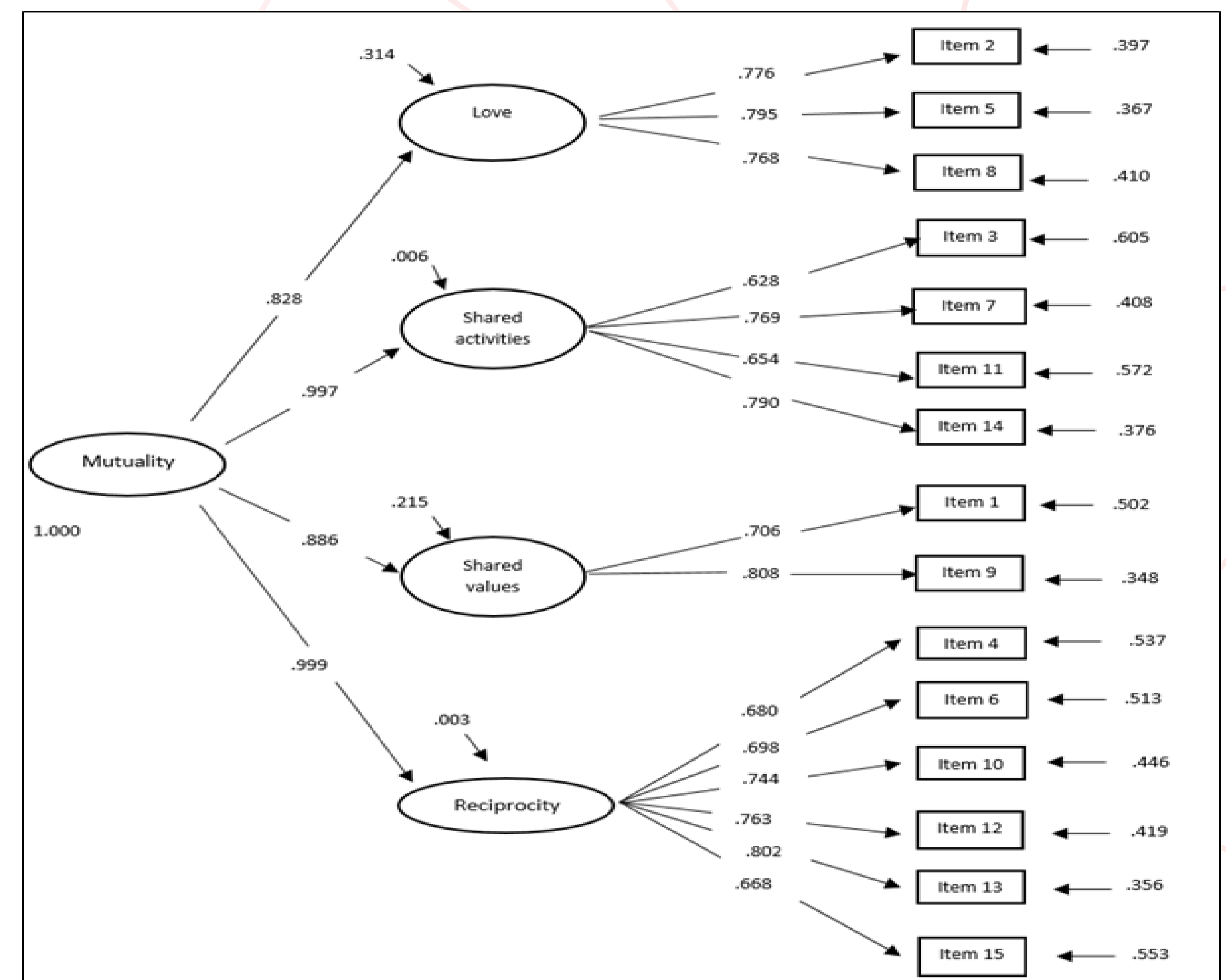


Figure 1. Confirmatory factor analysis of Mutuality Scale patient version.

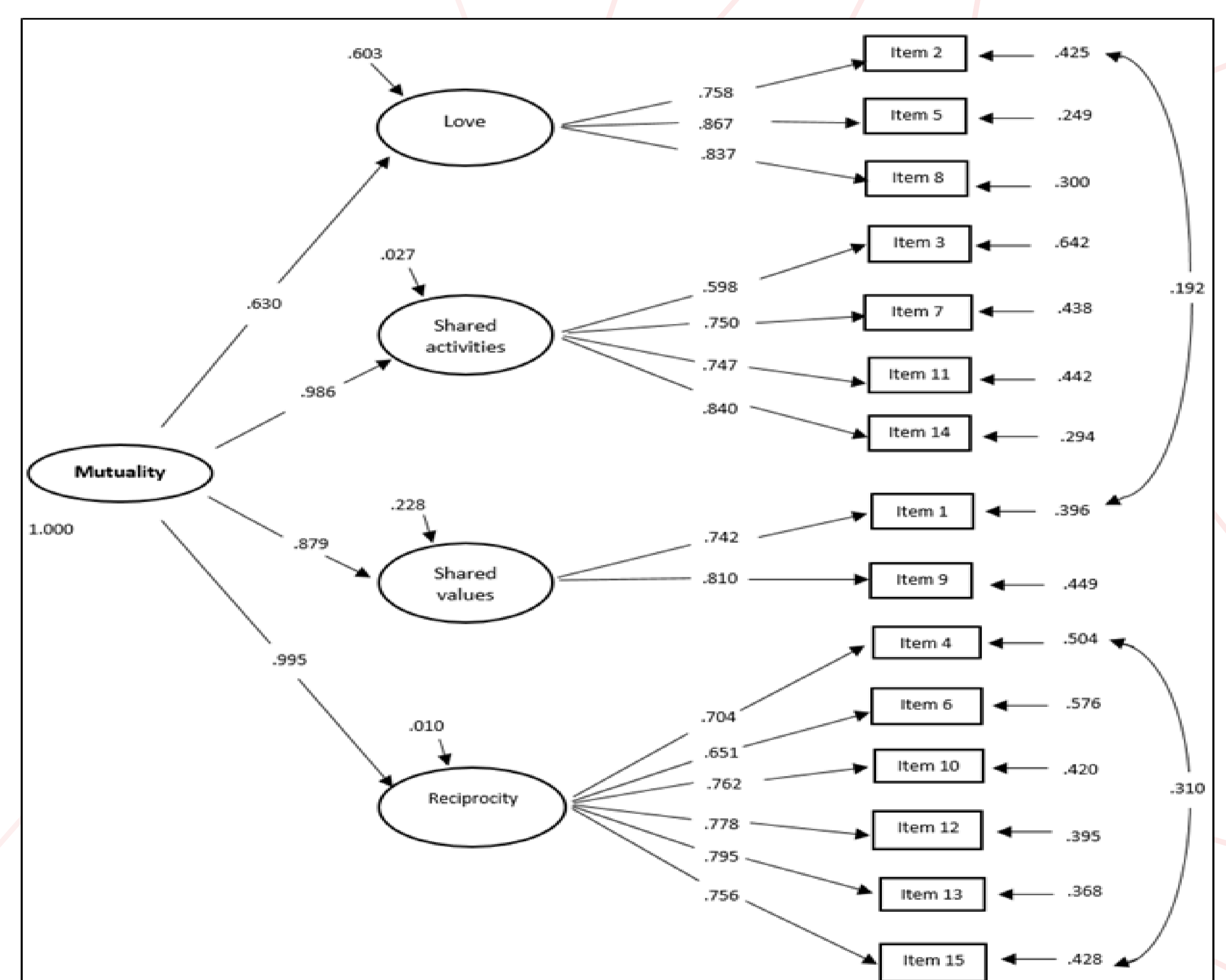


Figure 2. Confirmatory factor analysis of the Mutuality Scale caregiver version.

Conclusioni

I risultati emersi da questo studio hanno dimostrato che la **MS ha buone caratteristiche psicometriche di validità ed affidabilità**. Lo strumento, quindi, **può essere utilizzato nella pratica clinica e nella ricerca per misurare la mutualità in questa popolazione di pazienti e caregiver.**

federica.dellafiore@grupposandonato.it

Ringraziamenti: lo studio è stato finanziato dal Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Roma.